



Fossati Massimiliano

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n. 1176/a

Revisore dei Conti n. 86312 Decreto Ministeriale 27/07/1999 Gazzetta Ufficiale n. 77 del 28/09/1999

Iscritto nell'Albo dei Cons. Tecnici del Tribunale di Firenze al n. 6574

Mediatore Professionista

05/02/2025

Ai gentili clienti e Loro Sedi

Aliquote IRPEF, “carta per i nuovi nati” e congedi parentali

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarLa che la legge di Bilancio 2025 – art. 1, **commi da 206 a 208** - introducono un assegno **una tantum, pari a 1.000 euro, per ogni figlio nato o adottato a decorrere dal 1° gennaio 2025**; il beneficio è riconosciuto dall'INPS su domanda; esso è subordinato alla condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente abbia un **valore di ISEE non superiore a 40.000 euro annui** – valore di ISEE che, al fine in oggetto, viene computato al **netto dell'assegno unico e universale per i figli a carico** (in pratica il bonus “nuove nascite” si somma alle altre agevolazioni). Per le condizioni soggettive, è necessario che il genitore richiedente **sia residente in Italia e rientri nelle categorie di cittadinanza o di permesso di soggiorno o di legame familiare indicate nel comma 206**. Circa le modalità operative per la richiesta del bonus **nuove nascite**, si attendono i decreti attuativi. Tuttavia si ritiene che possa essere erogato attraverso una **carta prepagata** destinata esclusivamente all'acquisto di beni e servizi essenziali per il neonato. I successivi **commi 217 e 218** disciplinano invece i **cd congedi parentali dei lavoratori dipendenti** i quali adesso prevedono - limitatamente a un periodo o a un complesso di

1

Via Tevere, 13 – 50053 EMPOLI (FI) – Tel. 0571590157

CF: FSSMSM70M21D403F P.IVA : 06604830486

[pec: massimiliano.fossati@odcecfirenze.it](mailto:massimiliano.fossati@odcecfirenze.it)

periodi **compresi entro il sesto anno di vita del bambino** ovvero entro il sesto anno dall'ingresso in famiglia del minore nel caso di adozione o affidamento - **un elevamento della misura dell'indennità per congedo parentale**; tale elevamento è riconosciuto in alternativa (o in alternativa per frazioni di periodo) alla madre o al padre e concerne, nel limite di due mesi, i periodi di congedo successivi a un primo mese di congedo parentale.

Bonus nuove nascite

Il **comma 206** fa riferimento alle finalità di **incentivare la natalità** e di contribuire alle spese per il sostegno dei figli. Infatti, il citato comma 206 prevede che l'assegno *una tantum* sia erogato nel **mese successivo a quello di nascita o di adozione**

Dal punto di vista fiscale, l'assegno *una tantum* in oggetto, riconosciuto nella misura e a determinate condizioni, ***non concorre alla formazione del reddito complessivo rilevante al fine delle imposte sui redditi.***

Riguardo al requisito soggettivo inerente alle categorie di cittadinanza o di permesso di soggiorno o di legame familiare, è necessario, ai fini dell'accesso al beneficio: **essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente**, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in **possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso unico di lavoro**, con autorizzazione a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi, ovvero del **permesso di soggiorno per motivi di ricerca, con autorizzazione al soggiorno in Italia per un periodo superiore a sei mesi.**

Il **comma 217** in riferimento al congedo parentale e limitatamente al periodo o ai periodi in oggetto, **l'aliquota (commisurata sulla retribuzione) per il calcolo dell'indennità** per congedo parentale è pari all'ottanta per cento – anziché al sessanta per cento, già previsto per il secondo mese, e al trenta per cento, già previsto per il terzo mese –. In conseguenza di tale novella, **i periodi complessivamente fruibili con una indennità pari all'ottanta per cento sono dunque elevati da uno a tre mesi (sempre in alternativa tra i genitori e fino al sesto anno summenzionato).**

Bonus nuovi nati 2025 – Soggetti beneficiari

Il Bonus Nuove Nascite 2025 è disponibile per tutti i genitori che hanno un figlio o accolgono un bimbo adottato tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2025**, purché vengano rispettati i criteri di accesso

previsti dalla normativa. La misura è accessibile dunque **sia ai genitori biologici sia a quelli adottivi.**

Inoltre, è garantita la possibilità di ottenere un bonus per ciascun figlio, in caso di gemelli o adozioni multiple.

Per accedere al beneficio, è necessario che il genitore richiedente risieda in Italia e che faccia parte dello stesso nucleo familiare del bambino.

La normativa prevede, inoltre, che il bonus sia erogato per ogni singolo bambino, garantendo una copertura adeguata anche a famiglie numerose.

Spese ammesse

L'importo erogato tramite la carta prepagata è destinato esclusivamente all'acquisto di beni di prima necessità e servizi per il bambino.

Le famiglie possono utilizzarlo per coprire una vasta gamma di spese essenziali nei primi mesi di vita del bambino come:

1. alimentazione: latte artificiale, omogeneizzati, biscotti per neonati.
2. prodotti per la cura: pannolini, creme per la pelle, salviette umidificate, detergenti specifici.
3. abbigliamento e accessori: body, tutine, bavaglini, copertine.
4. servizi medici e sanitari: visite pediatriche, vaccinazioni obbligatorie, farmaci di base.
5. dispositivi per la sicurezza: seggiolini per auto, passeggini, lettini.

Requisiti

Requisito economico

Uno dei requisiti centrali per accedere al Bonus Nuove Nascite è rappresentato dal limite dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), fissato a 40.000 euro annui.

Questo limite garantisce che il bonus sia destinato alle famiglie con redditi medio-bassi.

Osserva

L'ISEE è un indicatore che misura la capacità economica complessiva di un nucleo familiare, calcolato sulla base di:

- redditi complessivi: inclusi stipendi, pensioni e altre fonti di reddito;
- patrimoni mobiliari e immobiliari: come conti correnti, proprietà immobiliari e investimenti;
- composizione del nucleo familiare: Numero di membri e presenza di figli minori o persone con disabilità.

Per calcolare l'ISEE è necessario presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), questa può essere compilata:

- online, accedendo al portale inps con spid, cie o cns;
- presso un caf (centro di assistenza fiscale), dove operatori specializzati si occupano della compilazione e invio;
- con l'aiuto di un consulente fiscale, per chi preferisce affidarsi a un esperto.

Dopo la compilazione della DSU, l'INPS elabora i dati e calcola il valore dell'ISEE, che viene rilasciato in forma certificata e reso disponibile al richiedente.

Requisiti familiari

I genitori biologici devono:

- ✓ essere registrati nello stato di famiglia del bambino.
- ✓ condividere la residenza con il neonato.
- ✓ non è necessario che i genitori siano sposati, ma devono far parte dello stesso nucleo familiare.

I genitori Adottivi devono:

- completare l'adozione tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2025**.
- garantire che il bambino adottato risieda in Italia al momento della richiesta.
- fornire tutta la documentazione necessaria relativa all'adozione.

Osserva

Famiglie Monoparentali

Anche i genitori single possono accedere al bonus, purché soddisfino i requisiti di residenza e registrazione nello stato di famiglia.

Requisiti Giuridici: Cittadinanza e Residenza

Il Bonus Nuove Nascite è accessibile a:

- **cittadini italiani**, senza ulteriori condizioni;
- **cittadini Ue**, purché abbiano residenza stabile in Italia;
- **cittadini extracomunitari**, che siano in possesso di un **permesso di soggiorno di lungo periodo** valido.

Residenza

La residenza è un requisito imprescindibile. Sia il genitore richiedente che il bambino devono risiedere stabilmente in Italia e risultare registrati nello stesso stato di famiglia.

Osserva

Documentazione Richiesta

Per dimostrare la cittadinanza e la residenza, occorre presentare:

1. certificato di residenza;
2. permesso di soggiorno valido (per cittadini extracomunitari);
3. certificato di nascita o adozione.

Come richiedere e ottenere il bonus Nuove Nascite del 2025

Come già rilevato, ad oggi, né il Governo né l'INPS hanno fornito indicazioni chiare su come presentare e quindi ottenere il bonus; tuttavia, sulla base delle precedenti esperienze e bonus simili, è verosimile ritenere che la domanda venga presentata direttamente all'INPS per via telematica o personalmente dai diretti interessati o anche tramite i CAF.

Osserva

Per quanto già rilevato, i documenti necessari

1. **Certificato di nascita** o, in caso di adozione, **certificato di adozione**;
2. **ISEE aggiornato**, con un valore pari o inferiore a **40.000 euro**;
3. **Documento di identità** valido (carta d'identità o passaporto);
4. **Codice fiscale** del genitore richiedente e del neonato/adottato;
5. **Certificato di residenza**, che dimostri la convivenza tra il genitore e il bambino.

Congedi parentali 2025

Nell'ambito delle disposizioni in materia di sostegno alle famiglie, con i commi 217 e 218 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2025, il legislatore interviene sulla disciplina in materia di congedo parentale di cui all'articolo 34 del decreto legislativo n. 151/2021, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53".

A seguito della novella, si prevede che i genitori occupati con rapporto di **lavoro dipendente** possano beneficiare, in alternativa tra loro, di un **elevamento dell'indennità** per congedo parentale **all'80% per un periodo complessivo di 3 mesi**, articolato come segue:

- a. un mese con indennità maggiorata all'80% dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023);
- b. un altro mese con indennità maggiorata al 60% dalla legge di Bilancio 2024 e ulteriormente elevato all'80% dalla legge di Bilancio 2025;
- c. **un ulteriore mese con indennità maggiorata all'80% dalla legge di Bilancio 2025, e da fruire entro il sesto anno di vita del bambino o entro il sesto anno dall'ingresso in famiglia del minore nel caso di adozione o affidamento.**

Osserva

Ai sensi di quanto previsto dal successivo comma 218, le maggiorazioni dell'indennità trovano applicazione con riferimento ai lavoratori dipendenti che hanno rispettivamente concluso o terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità, successivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

Il **congedo parentale** è un periodo di astensione dal lavoro riconosciuto ai genitori per prendersi cura dei propri figli nei primi anni di vita. Questo diritto, regolamentato dal **Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151**, si applica sia ai **genitori biologici che ai genitori adottivi o affidatari**.

Osserva

Il congedo parentale, a differenza di altri permessi o aspettative è retribuito, con modalità che variano in base alla durata e alla tipologia del congedo richiesto. In ogni caso, il periodo massimo complessivo di congedo è di **10 mesi** da suddividere tra madre e padre, con la possibilità di estenderlo a **11 mesi** se il padre usufruisce di almeno tre mesi di congedo. Inoltre, è possibile richiederlo entro il compimento dei 12 anni del bambino, garantendo flessibilità per conciliare esigenze lavorative e familiari.

Il congedo parentale si aggiunge ai congedi di maternità o di paternità obbligatori

A tal fine si ricorda che:

- ✓ **Congedo di maternità:** è un periodo obbligatorio di 5 mesi per le lavoratrici (2 mesi prima del parto e 3 mesi dopo), con un'indennità pari all'80% della retribuzione;
- ✓ **Congedo di paternità obbligatorio:** riconosciuto ai padri per un totale di **10 giorni retribuiti al 100%**, da fruire entro i primi 5 mesi di vita del bambino.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti